

legge e di contenzione, la gestione di cui trattasi si concreta in un semplice servizio di tesoreria, per cui gli utili non vengono sottratti alla gestione INA-Casa. È da tener presente che l'Istituto non ha l'obbligo di pubblicare il proprio bilancio, ma di presentarlo, unitamente alle relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, al Ministro dell'Industria e Commercio che, a norma dell'art. 14 della legge 1923, deve comunicarlo al Parlamento. Non vede, quindi, il motivo di stabilire un diverso criterio per la predetta gestione, i cui risultati di esercizio - a suo avviso - potrebbero essere inseriti fra quelli riguardanti le altre gestioni speciali.

Il sindaco Petia chiarisce che non si tratta di dar luogo a pubblicazione dei predetti risultati, ma soltanto di includerli nel bilancio dell'INA per la successiva approvazione in sede di Consiglio.

Ad ogni modo si riserva, per il Collegio sindacale, di esaminare la proposta del Direttore generale di considerare, cioè, il servizio espletato dall'Istituto per conto della gestione INA-Casa, come ogni altra gestione speciale.

Il Comitato prospetta la opportunità di non inserire nel bilancio della gestione ordinaria il